

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023.2025**

Comune di Piozzo

Provincia di Cuneo



SOMMARIO

PREMESSA

NOVITA' DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

6. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Riepilogo di investimento in corso di esecuzione e da avviare nel 2023
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- g) Società partecipate
- h) Programma delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali
- i) Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il presente Documento Unico di programmazione (di seguito denominato DUP) è stato redatto sulle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio Comunale, secondo quanto previsto dall'art. 46 co. 3, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ed approvate con delibera del Consiglio Comunale del 31 maggio 2019, n. 31.

Il DUP viene disciplinato all'allegato 4.1 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 relativo al principio contabile concernente la programmazione di bilancio.

IL DUP come chiarisce il punto 8 dell'allegato in questione costituisce "nel rispetto del principio di coordinamento e di coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategia (SES) e la sezione operativa (SEO).

Tuttavia il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari Regionali e le Autonomie del 18 maggio 2018, ha recepito la proposta della Commissione Arconet modificando i punti 8.4. ed 8.4.1. dell'allegato 4.1 D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 relativo al principio della programmazione.

Con tale modifica è stata data la possibilità agli enti di minori dimensioni di redigere un documento in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente ed in parte investimento.

In questa tipologia di DUP particolare attenzione deve essere data all'illustrazione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici, con particolare riferimento alle gestioni associate, alla politica tariffaria e tributaria, all'organizzazione dell'Ente e del suo personale, al piano degli investimenti ed, infine, al rispetto delle regole di finanza pubblica.

Le modifiche danno comunque la possibilità di utilizzare il modello previsto per gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nei DUPs, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 (dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019),
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

I

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Per tale ragione il presente DUPS benché impostato sul DUP previsto per gli enti con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti in alcuni passaggi, per poter meglio approfondire alcune tematiche, ha fatto riferimento al modello previsto per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti come previsto ed ammesso dalla vigente normativa.

Novità del quadro normativo di riferimento

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, comparata, dell'art. 57, e, segnatamente, dei commi 2 e 2 bis del D.L. 124/2019.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, **dall'annualità 2020, sono abrogati:**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 **lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato** della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi **non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica** previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1 - Risultanze della popolazione

1.1	POPOLAZIONE LEGALE AL CENSIMENTO 2011	N. 1007
	POPOLAZIONE RESIDENTE FINO AL 31/12/2021	N. 986
	DI CUI:	
	MASCHI	N. 491
	FEMMINE	N. 495
	NUCLEI FAMILIARE	N. 442
	COMUNITA' CONVIVENZE	N. 2
1.3	POPOLAZIONE AL 1/1/2021	N. 985
1.4	NATI NELL'ANNO	8
1.5	DECEDUTI NELL'ANO	16
	SALDO NATURALE	-8
1.6	IMMIGRATI NELL'ANNO	41
1.7	EMIGRATI NELL'ANNO	28
1.8	IRREPERIBILI	4
	SALDO MIGRATORIO	9
	TOTALE	986
1.9	POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA' AL 31/12/2021	
1.10	IN ETA' PRESCOLARE (0/6 ANNI)	N. 56
1.11	IN ETA' SCUOLA OBBLIGO (7/14 ANNI)	N. 75
1.12	IN FORZA LAVORO PRIMA OCCUPAZIONE (15/29 ANNI)	N. 138
1.13	IN ETA' ADULTA (30/65 ANNI)	N. 482
1.14	IN ETA' SENILE (OLTRE 66 ANNI)	N. 235

+

2 - Risultanze del Territorio

2.1	SUPERFICIE KMQ	14,25 KMQ
2.2	RISORSE IDRICHE	
	LAGHI	0
	FIUMI	2
2.3	KM AUTOSTRADE	
2.4	KM STRADE STATALI	12 KM
2.5	KM STRADE PROVINCIALI	0
2.6	KM STRADE COMUNALI	10 KM
2.7	KM STRADE VICINALI	7,5 KM

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

2.8	STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	PIANO REGOLATORE -PRGC ADOTTATO	SI	C.C. N. 59 DEL 13/12/1992
	PIANO REGOLATORE -PRGC APPROVATO	SI	D.P.G.R. 45/18851 DEL 05/05/1997

3- Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

3.1	ASILI NIDO CON POSTI N.	NON PRESENTI
3.2	SCUOLE DELL'INFANZIA CON POSTI N.	26
3.3	SCUOLE PRIMARIE CON POSTI N.	66
3.4	SCUOLE SECONDARIE CON POSTI N.	NON PRESENTI
3.5	FARMACIE COMUNALI	NON PRESENTI
3.6	DEPURATORI	1
3.7	RETE ACQUEDOTTO KM	6,6
3.8	AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI KMQ	8,6
3.9	PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	280
3.10	DISCARICHE RIFIUTI	NON PRESENTI
3.11	VEICOLI A DISPOSIZIONE	2

3.12	CONVENZIONI	2
	DESCRIZIONE	CONVENZIONE TRA I COMUNI DI MONDOVI E BASTIA MONDOVI PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA COMMISSIONE LOCLAE DEL PAESAGGIO
	DESCRIZIONE	ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEL COMUNE DI BRA APPROVTA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 16.09.2022

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Questo Ente gestisce da tempo buona parte dei servizi in forma diretta. Tuttavia alcune tipologie di servizi, per essere garantiti in maniera efficace a tutti i cittadini, sono da tempo gestiti in forma associata o consorziata. Nelle tabelle che seguono si rappresentano i servizi presenti sul territorio del Comune di Piozzo che, integrandosi con quelli garantiti direttamente dal Comune, costituiscono il complesso dei principali servizi di pubblico interesse offerti ai cittadini ed alle imprese

Servizi gestiti in forma associata

Servizio di Polizia Comunale	CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CARRU', BASTIA MONDOVI', CIGLIE', CLAVESANA, MAGLIANO ALPI, PIOZZO, ROCCA CIGLIE' E ROCCA DE BALDI PER IL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE APPROVATO CON C.C. 10 DEL 29/04/2021
------------------------------	---

Servizi affidati a organismi partecipati

SOCIETA'

Ragione sociale	Denominazione del servizio	Percentuale detenuta dall'Ente
Alpi Acque S.p.a	Gestione del servizio idrico integrato	0,10 %
Azienda turistica locale del Cuneese	Promozione turistica	0,48%
Società Monregalese ambiente SCARL	Trattamento rifiuti non pericoli	1,06%
Fingranda S.p.a. in liquidazione	Gestione partecipazioni azionaria	0,0055%

CONSORZI

Ragione sociale	Denominazione del servizio	Percentuale detenuta dall'Ente
Azienda Consortile Ecologica Monregalese	Raccolta rifiuti non pericolosi	1,05 %
Consorzio servizi socio assistenziali del Monregalese	gestione dei servizi socio-assistenziali	1,48%

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Denominazione del servizio	Ragione sociale
Servizio di Tesoreria	Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù
Servizio di Riscossione Coattiva	Area s.r.l.
Servizio di cattura e custodia cani randagi	Pinco Pallino Club

3 -Sostenibilità economico finanziaria dell'ente

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 570.179,87

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 → € 340.663,29

Fondo cassa al 31/12/2019 € 235.518,44

Fondo cassa al 31/12/2018 € 364.015,03

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Nell'ultimo triennio l'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2- 3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2021	21.949,67	833.829,07	2,70%
2020	23.424,27	825.874,96	2,90%
2019	25.077,18	793.294,66	3,20%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Alla data attuale non sussistono né si è a conoscenza di debiti fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Alla data attuale l'ente non risulta essere in disavanzo.

Ripiano ulteriori disavanzi

Alla data attuale non risultano esserci disavanzi da ripianare.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	Tipologia di orario		servizi o
		t.pieno	part-time	
Cat. D3	1	1	0	Ufficio tecnico
Cat. D1	1	1	0	Ufficio ragioneria e
Cat. C1	1	1	0	Anagrafe Stato Civile Polizia municipale
Cat. B5	1	0	1	Ufficio tecnico
Cat. B3	2	1	1	Gestione casa di riposo
TOTALE	6	4	2	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2021	6	€ 221692,95	28,47%
2020	6	€ 214172,65	27,52%
2019	6	€ 264.124,40	32,39%

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha né acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

6- Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. - La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 mld Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 mld.

Obiettivi del piano

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica
 - più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne; più coeso territorialmente.

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere; riduzione dei divari territoriali. Gli investimenti per il Mezzogiorno – che sono sia mirati che trasversali a tutte le misure – impegnano il 40% delle risorse totali.

La struttura del piano

Il PNRR si articola in 6 Missioni e 16 Componenti. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.

Le missioni in sintesi

Prima missione: “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.

Seconda missione “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Terza missione “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

Quarta missione “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Quinta missione “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

Sesta missione “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nel dettaglio il PNRR prevede la partecipazione attiva delle Regioni ed enti Locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori). Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti. Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole. Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico. Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche), Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.
- Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali. Investimenti sui porti verdi e digitalizzazione della catena logistica.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni) Scuola 4.0:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione, grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi). Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici).

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego. Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali). Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità). Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali). Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

La programmazione dell'Ente si concentrerà sulle opportunità che il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza offrirà.



NEXTGENERATIO EU – PROGETTI FINANZIARI DALL'UNIONE EUROPEA PROGETTI DEL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA ASSEGNATE AL COMUNE DI PIOZZO

Oggetto opera	Valore opera	Tempistiche di realizzazione	di	nota
PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR LEGATI ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLA PA				
Avviso Pubblico 1.2 Abilitazione al Cloud per le Pa Locali	€ 47.427,00	180 giorni dalla data di assegnazione		CUP F31C22001380006
Avviso pubblico 1.4.1 Esperienze del cittadino nei servizi pubblici	€ 79.922,00	180 giorni dalla data di assegnazione		CUP F31F22003930006
Avviso pubblico 1.4.5 Piattaforma Notifiche digitali Comuni	€ 23.147,00	90 giorni dalla data di assegnazione		CUP F31F22003160006
Avviso pubblico 1.3.1 Piattaforma Digitale	€ 10.172,00	90 giorni dalla data di assegnazione		CUP F51F22005980006

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Nazionale Dati				
<i>Oggetto opera</i>	<i>Valore opera</i>	<i>Tempistiche di realizzazione</i>	<i>di</i>	<i>nota</i>
PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR RELATIVE AD OPERE PUBBLICHE				
M.2C.4I2.2 INTERVENTI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA RETE IDROGRAFICA MINORE FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ALLAGAMENTI NELLE LOCALITÀ SAN GRATO GRIERO - II° LOTTO	€ 250.000,00	OPERA GIA' AVVIATA IN FASE DI COMPLETAMENTE		OPERA NON NATIVA PNRR REALIZZATA A VALERE SULLA L. 145/2018 ART. 1 CO. 139 CUP F35J19000330001
M.2C.4I2.2 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER IL RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PIANO SEMINTERRATO DEL PALAZZO MUNICIPALE	€ 50.000,00	OPERA GIA' AVVIATA IN FASE DI COMPLETAMENTE		OPERA NON NATIVA PNRR REALIZZATA A VALERE SULLA L. 160/2019 -ANNO 2020 CUP F36J20000030005
M.2C.4I2.2 OPERE DI DEMOLIZIONE BASSO FABBRICATO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZO MUNICIPALE	€ 100.000,00	OPERA GIA' AVVIATA IN FASE DI COMPLETAMENTE		OPERA NON NATIVA PNRR REALIZZATA A VALERE SULLA L. 160/2019 -ANNO 2021 CUP F39J21007990006
M.2C.4I2.2 REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN REGIME DI SCAMBIO SUL POSTO PER EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 50.000,00	OPERA GIA' AVVIATA IN FASE DI COMPLETAMENTE		OPERA NON NATIVA PNRR REALIZZATA A VALERE SULLA L. 160/2019 -ANNO 2022 CUP F39J21007990006
M.2C.4I2.2 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL CENTRO STORICO E CENTRO ABITATO	€ 50.000,00	INIZIO LAVORI ENTRO IL15/09/2023		OPERA NON NATIVA PNRR REALIZZATA A VALERE SULLA L. 160/2019 -ANNO 2023 CUP F32E22000570006
M.2C.4I2.2 LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DEI LOCULI CIMITERIALI IN REGIME DI SCAMBIO SUL POSTO PER EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 50.000,00	INIZIO LAVORI ENTRO IL15/09/2023		OPERA NON NATIVA PNRR REALIZZATA A VALERE SULLA L. 160/2019 -ANNO 2024 CUP F32C22000560006

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, il quale avendo valenza quinquennale non coincide completamente con l'orizzonte temporale del presente documento, la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sul contenimento delle aliquote dei principali tributi comunali nei limiti strettamente necessari per garantire gli equilibri di bilancio:

Dal 2020 l'art. 1, comma 780 della l. 160/2019 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni concernenti la disciplina dell'imposta unica comunale IUC, limitatamente alla disciplina che riguarda l'IMU e la tasi e contestualmente al comma 738 dell'art. 1 della medesima legge è stata disciplinata la nuova imposta comunale IMU;

Al fine di mantenere gli equilibri di bilanci con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 05/02/2021 ha deciso di lasciare invariate le aliquote rispetto all'anno 2020.

Con DGC 88/2021 la giunta Comunale ha proposto al Consiglio di confermare per l'anno 2022 le aliquote come approvate per l'anno 2020, salvo per i beni merce in quanto il co. 750, art. 1, 1 della l. 160/2019, ha previsto che a decorre dal 1 gennaio 2022 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e onn siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

Nel seguente prospetto si riportano le aliquote dell'IMU 2022 approvate con la summenzionata deliberazione:

<i>Aliquote IMU</i>	2022
Aliquota unica ordinaria	1,00%
Abitazione principale (categorie catastali A1 – A8 – A9)	0,40%
Aliquote aree fabbricabili	1,00%
Aliquote fabbricati D (esclusi fabbricati rurali)	1,05%
Aliquota Terreni agricoli	0,90%
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%

Con DCC. n. 3 del 15.02.2022 è stata lasciata invariata l'aliquota di compartecipazione ADDIZIONALE IRPEF per l'anno 2022 prevedendo una aliquota unica dello 0,4%.

Per quanto riguarda la TARI, questo Ente vuole porre in essere una politica impositiva improntata al contenimento della pressione, in ottemperanza tuttavia al disposto dell'art. 1, comma 654 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 il quale dispone che *“ in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ”*.

Inoltre con deliberazione del 02 novembre 2022, n. 2/Rif/2021 l'autorità di regolamentazione per Energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato un nuovo metodo tariffario (MTR) per la determinazione del PEF 2022.2025;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/05/2022 è stato preso atto del PEF 2022 validato dall'ACEM che presenta le seguenti risultanze:

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	15.931,00	145	15.096,10	137,90
Utenza domestica (2 componenti)	18.745,00	133	17.787,60	126,50
Utenza domestica (3 componenti)	31.529,50	268	29.412,60	248,88
Utenza domestica (4 componenti)	8.439,00	56	7.924,00	52,70
Utenza domestica (5 componenti)	1.719,00	12	1.596,20	11,20
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	813,00	5	773,00	4,80

UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabibile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	370,00	370,00	370,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	2.395,00	2.395,00	2.395,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	812,00	812,00	812,00
109-Banche ed istituti di credito	127,00	127,00	127,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	25,00	25,00	25,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	151,00	151,00	151,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	112,00	112,00	112,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	767,00	767,00	767,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	557,00	557,00	557,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	916,00	916,00	799,00
117-Bar, caffè, pasticceria	269,00	269,00	269,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	141,00	141,00	141,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

Nella *L. 27 dicembre 2019, n. 160* (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'*articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada*, di cui al *D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285*, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29/04/2021 è stato approvato il regolamento per la disciplina del nuovo canone patrimoniale di occupazione del Suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria. Si riportano le tariffe in vigore per il 2023.

TIPLOGIA DI OCCUPAZIONE	MODALITA'	TARIFFA GIORNALIERA PREVISTA PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE	COEFFICIENTE	CANONE UNICO €/MQ
OCCUPAZIONE SUOLO GENERICHE	GIORNALIERA			
1^ CATEGORIA- fino a quindici giorni		0,6	2,0000	1,200 €
2^ CATEGORIA- fino a quindici giorni		0,6	1,4167	0,850 €
1^ CATEGORIA-oltre 15 giorni e fino a 1 mese		0,6	1,4167	0,850 €
2^ CATEGORIA-oltre 15 giorni e fino a 1 mese		0,6	1,0000	0,600 €
1^ CATEGORIA- oltre un mese		0,6	0,7167	0,430 €
2^ CATEGORIA		0,6	0,5000	0,300 €
OCCUPAZIONI SOVRASTANTI E SOTTOSTANTI IL SUOLO	GIORNALIERA			
1^ CATEGORIA		0,6	1,0000	0,600 €
2^ CATEGORIA		0,6	0,6667	0,400 €
OCCUPAZIONI IN OCCASIONI FIERE E FESTEGGIAMENTI CON ESCLUSIONE ATTRAZIONI, GIOCHI E DIVERTIMENTI SPETTACOLO VIAGGIANTE	GIORNALIERA			
1^ CATEGORIA		0,6	3,0000	1,800 €
2^ CATEGORIA		0,6	2,0833	1,250 €
OCCUPAZIONE AMBULANTI	GIORNALIERA			
1^ CATEGORIA		0,6	2,5000	1,500 €
2^ CATEGORIA		0,6	1,7500	1,050 €
SPETTACOLI VIAGGIANTI	GIORNALIERA			
1^ CATEGORIA		0,6	0,8333	0,500 €
2^ CATEGORIA		0,6	0,5833	0,350 €
OCCUPAZIONI PARCHEGGI PER AUTOVETTURE USO PRIVATO REALIZZATO DAL COMUNE	GIORNALIERA			
1^ CATEGORIA		0,6	1,1667	0,700 €
2^ CATEGORIA		0,6	0,8333	0,500 €
ATTIVITA' EDILE	GIORNALIERA			
1^ CATEGORIA		0,6	2,0000	1,200 €
2^ CATEGORIA		0,6	2,0000	1,200 €
OCCUPAZIONI REALIZZATE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI, SPORTIVE	GIORNALIERA			1,200 €
1^ CATEGORIA		0,6	0,8333	0,500 €

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

2^ CATEGORIA		0,6	0,5833	0,350 €
OCCUPAZIONI SOTTOSUOLO E SOPRASUOLO (AL M LINEARE)	GIORNALIERA			
1^ CATEGORIA		0,6	1,0000	0,600 €
2^ CATEGORIA		0,6	0,6667	0,400 €
OCCUPAZIONE IN OCCASIONE DELLA FIERA DELLA ZUCCA (AL M LINEARE)				
CATEGORIA UNICA	GIORNALIERA	0,6	16,6667	10,000 €

TIPLOGIA DI OCCUPAZIONE	MODALITA'	CANONE BASE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE	COEFFICIENTE	CANONE UNICO €/MQ
<i>OCCUPAZIONE SUOLO GENERICHE</i>	ANNUALE			
1^ CATEGORIA		30	0,6000	18,000 €
2^ CATEGORIA		30	0,4200	12,600 €
OCCUPAZIONI SOVRASTANTI E SOTTOSTANTI IL SUOLO	ANNUALE			
1^ CATEGORIA		30	0,3000	9,000 €
2^ CATEGORIA		30	0,2100	6,300 €
OCCUPAZIONI CON TENDE FISSE O RETTRATTILI AGGANZIATI AL SUOLO	ANNUALE			
1^ CATEGORIA		30	0,2000	6,000 €
2^ CATEGORIA		30	0,1400	4,200 €
OCCUPAZIONI PERMANENTI CON AUTOVETTURE	ANNUALE			
1^ CATEGORIA		30	0,6000	18,000 €
2^ CATEGORIA		30	0,4200	12,600 €
OCCUPAZIONI SOTTOSUOLO E SOPRASUOLO (AL M LINEARE)	ANNUALE			
1^ CATEGORIA		30	0,3000	9,000 €
2^ CATEGORIA		30	0,2100	6,300 €
OCCUPAZIONI STAZIONI DI SERVIZIO, ACQUA, CARBURANTI E CHIOSCO	ANNUALE			
1^ CATEGORIA		30	1,0333	31,000 €
2^ CATEGORIA		30	0,7233	21,700 €
OCCUPAZIONI DISTRIBUTORI DI TABACCHI	ANNUALE			
1^ CATEGORIA		30	0,3667	11,000 €
2^ CATEGORIA		30	0,2567	7,700 €

TIPLOGIA DI PUBBLICITA'	TARIFFA GIORNALIERA PREVISTA PER L'APPLICAZIONE DEL CAONE UNICO PATRIMONIALE	COEFFICIENTE	CANONE UNICO €/MQ
PUBBLICITA' ORDINARIA			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

fino a mq 5,5 per la durata non superiore a tre mesi	0,60 €	2,5000	1,50 €
fino a mq 5,5 per la durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	0,3333	10,00 €
tra 5,5 e 8,5 per la durata non superiore a tre mesi	0,60 €	3,7500	2,25 €
tra 5,5 e 8,5 per la durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	0,5000	15,00 €
Oltre mq 8,5 per la durata non superiore a tre mesi	0,60 €	5,0000	3,00 €
Oltre mq 8,5 per la durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	0,6667	20,00 €
PUBBLICITA' CON PANNELLI LUMINOSI			
fino a mq 5,5 per la durata non superiore a tre mesi	0,60 €	4,66667	2,80 €
fino a mq 5,5 per la durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	0,61667	18,50 €
			- €
tra 5,5 e 8,5 per la durata non superiore a tre mesi	0,60 €	7,00000	4,20 €
tra 5,5 e 8,5 per la durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	0,92500	27,75 €
			- €
Oltre mq 8,5 per la durata non superiore a tre mesi	0,60 €	9,33333	5,60 €
Oltre mq 8,5 per la durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	1,23333	37,00 €
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI			
Normale -All'interno per una durata non superiore ai tre mesi	0,60 €	2,5	1,50 €
Normale -All'interno per una durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	0,33333333	10,00 €
Luminosa -All'interno per una durata non superiore ai tre mesi	0,60 €	5	3,00 €
luminosa -All'interno per una durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	0,66666667	20,00 €
		0	- €
fino a mq 5,5 per la durata non superiore a tre mesi	0,60 €	2,5	1,50 €
fino a mq 5,5 per la durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	0,33333333	10,00 €
		0	- €
tra 5,5 e 8,5 per la durata non superiore a tre mesi	0,60 €	7	4,20 €
tra 5,5 e 8,5 per la durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	0,925	27,75 €
		0	- €
Oltre mq 8,5 per la durata non superiore a tre mesi	0,60 €	8,33333333	5,00 €
Oltre mq 8,5 per la durata superiore a tre mesi per anno solare	30,00 €	1,23333333	37,00 €
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PROIEZIONI			
Fino a 30 giorni - per giorno	0,60 €	3,33333333	2,00 €
Oltre i 30 giorni per giorno	0,60 €	2	1,20 €
PUBBLICITA' VARIA			
Striscioni (per ogni periodo di 15 giorni)	0,60 €	16,6666667	10,00 €
Aereomobili (giorno)	0,60 €	91,6666667	55,00 €
Palloni frenanti (giorno)	0,60 €	50	30,00 €

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Volontari (a persona)(giorno)	0,60 €	4	2,40 €
Pubblicità sonora Giorno e per punto o veicolo	0,60 €	11,66666667	7,00 €

manifesto standar 70x100	TARIFFA GIORNALIERA PREVISTA PER L'APPLICAZIONE DEL CAONE UNICO PATRIMONIALE	COEFFICIENTE	CANONE UNICO €/MQ
Per 10 giorni	0,6	3,33333	2,00 €
Per 15 giorni	0,6	4,33333	2,60 €
Per 20 giorni	0,6	5,33333	3,20 €
Per 25 giorni	0,6	6,33333	3,80 €
Per 30 giorni	0,6	7,33333	4,40 €
Per 40 giorni	0,6	8,33333	5,00 €
Maggiorazione manifesti fuori formato 100%			
MAGGIORAZIONE URGENZA			25,82 €

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Come già sottolineato le politiche tributarie dovranno essere improntate al contenimento della pressione tributaria locale, nei limiti delle attuali difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie.

Fondamentale attenzione deve essere posta alla garanzia di un equilibrio tra prestazione rese, tanto a livello qualitativo che a livello qualitativo, ed i costi caricati agli utenti.

Nello specifico per quanto riguarda i servizi a domanda individuale il Comune di Piozzo, ormai da tempo, ha fissato in € 320,00 la tariffa per il trasporto degli alunni della scuola elementare ed in € 360,00 quella per il trasporto degli alunni della scuola media.

Per quanto riguarda invece il servizio di mensa il costo per ciascun buono pasto fornito dal Comune, con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 22/09/2020 il costo del buono pasto è stato elevato ad € 4,50.

DETERMINAZIONE TARIFFE CIMITERIALI

Con deliberazione della Giunta Comunale del 24/12/2020 n. 105 sono state approvate le nuove tariffe per i servizi cimiteriali

	DESCRIZIONE SERVIZIO	Tariffa base	TARIFFA APPLICATA DAL 01/01/2022
1	Ricevimento salma – portantinaggio da carro funebre a punto di collocamento	Tariffa base	200,00 €

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

2	Servizio di inumazione in campo comune comprendente lo scavo eseguito con mezzomeccanico ed eccezionalmente a mano delle dimensioni previste dal regolamento comunale di Polizia mortuaria, deposizione del feretro, riempimento e chiusura della fossa	Tariffa base	430,00 €
3	Servizio di tumulazione in loculo frontale comprendente l'apertura del loculo, tumulazione del feretro, chiusura del loculo con muratura di mattoni pieni, formazioni di intonaco sulla chiusura del loculo, collocamento della lapide	Tariffa base	175,00 €
		Piano interrato	210,00 €
		Dal terzo piano	210,00 €
4	Servizio di tumulazione in loculo trasversale comprendente l'apertura del loculo, tumulazione del feretro, chiusura del loculo con muratura di mattoni pieni, formazioni di intonaco sulla chiusura del loculo collocamento della lapide	Tariffa base	200,00 €
		Piano interrato	250,00 €
		Dal terzo piano	250,00 €
5	Inumazione urna cineraria/cassetina resti	Tariffa base	90,00 €
6	tumulazione urna cineraria/cassetina	Tariffa base	115,00 €
7	Estumulazione salma per trasporto fuori comune	Tariffa base	220,00 €
8	Estumulazione da loculo di testa con traslazione e successiva tumulazione in loculo di testa	Tariffa base	280,00 €
		Piano interrato	340,00 €
		Dal terzo piano	340,00 €
9	Estumulazione da loculo con apertura trasversale con traslazione e successiva tumulazione in loculo trasversale	Tariffa base	340,00 €
		Piano interrato	410,00 €
		Dal terzo piano	410,00 €

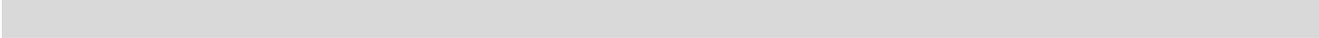
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si attiverà mediante la partecipazione a bandi per l'ottenimento di contributi e finanziamento da parte dello Stato, della Regione, della Provincia e delle Fondazioni Bancarie

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di farvi ricorso. Nondimeno qualora fosse necessario la contrazione di eventuali muti per il finanziamento di spese in conto capitale, questi saranno assunti nei limiti della capacità di indebitamento prevista dalla normativa vigente e della sostenibilità dello stesso da parte del bilancio comunale



B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente va evidenziato come la spesa corrente, in considerazione del fatto che le entrate del titolo II hanno ormai una valenza sempre più residuale, sia strettamente vincolata alle entrate del titolo I. In tal senso è necessario che l'Ente tenga sotto controllo il livello di spesa corrente in modo tale da evitare ogni eventuale spreco, ma al contempo garantendo il più possibile l'attuale livello dei servizi resi alla popolazione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

PROGRAMMA TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023.2025 E DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALI

SOMMARIO

1- Quadro normativo	29
2- Requisiti per procedere ad assunzione di personale	30
2.1- Contenimento spesa del personale art.1. co. 562 l. 296/2006	31
2.2- Strutturazione della Pianta organica	33
2.3- Rispetto requisiti per l'assunzione di personale	33
3- Determinazione delle capacità assunzionali al decreto ministeriale del 17 marzo 2020	34
4- Assunzioni a tempo determinato (rapporto di lavoro flessibile).....	38
5- Verifica non eccedenza di personale	39
6- Assunzioni programmate	40

1- Quadro normativo

L'art. 2 del D. Lgs. 165/2001 recante: *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni pubbliche”* stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo i principi generali fissati dalle disposizioni di legge mediante gli atti organizzativi dei rispettivi ordinamenti le linee fondamentali di organizzazione degli uffici.

Le modalità di definizione dell’organizzazione degli vengono poi esplicitata mediante l’art. 6 del citato D. Lgs 165/2001 il quale prevede che *“1. Al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza ed economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni del personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6 ter. 2. Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l’articolo 33. Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*

Per quanto riguarda gli enti locali il legislatore ha introdotto con il comma 2, dell’art. 33 del decreto legge n. 34 del 2019, convertito con modificazioni in l. n. 58/2019, cosiddetto *“Decreto Crescita”* e così come modificato dal comma 853 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 una nuova disciplina in tema di determinazione delle facoltà assunzionali stabilendo che a decorrere dalla data individuata dal decreto di attuazione della disciplina i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali di personale e fermo restando il rispetto pluriennale di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerata al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del 17 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, il Dipartimento della Funzione pubblica ha provveduto ad emanare le norme di attuazione dell’art. 33, co.2 del D.L. 34/2019.

Il decreto in questione infatti ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni prevenendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over e

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Nello specifico, così come previsto dal citato co. 2 art. 33 del d.l. 34/2019, viene individuato un valore soglia, differenziato per fascia demografica, del rapporto tra spesa di tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico ente e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione. Per i comuni che si trovano al disotto del valore soglia fissato dal decreto del 17 marzo 2020 viene individuata una percentuale massima di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato.

Rimangono comunque fermo i principi ed i vincoli previsti in materia di contenimento della spesa del personale ed in particolare l'art. 1, comma 562 della l. 27 dicembre 2006, n.296 la quale dispone che *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008”*.

Infine il principio contabile all. 4/1 al punto 84 prevede che nel DUP semplificato si considerano approvati senza ulteriori deliberazioni:

- Il piano triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- Il programma biennale di forniture e servizi;
- Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;
- Il programma triennale del fabbisogno del personale

2- Requisiti per procedere ad assunzione di personale

Al fine di effettuare il Piano triennale del fabbisogno del personale e dunque verificare l'ammontare della spesa disponibile per le nuove assunzioni occorre verificare in primo luogo verificare l'esistenza dei presupposti formali e sostanziali previsti dalle norme vigenti e necessarie per poter procedere all'assunzione.

2.1- Contenimento spesa del personale art.1. co. 562 l. 296/2006

Si riporta il prospetto di calcolo del limite di spesa di personale per l'anno 2008.

ANNO 2008			
A - BASE		B - SALARIO ACCESSORIO (CONTINUA)	
Stipendio tabellare	161.640,47 €	Assegno ad personam	343,59 €
Progressione orizzontale	12.916,34 €	Posizione	14.083,16 €
Turno	7.300,25 €	Riduzione indennità specifica	- 1,14 €
Straordinario ad ore base	848,40 €	Riduzione rischio	- 3,46 €
TOTALE A	182.705,46 €	Comparto quota 2002	416,34 €
B - SALARIO ACCESSORIO		Comparto risorse decentrate	3.965,06 €
Specifiche resp anni precedenti	2.000,00 €	TOTALE B	31.383,78 €
Retrib, risultato anni prec.	3.250,00 €	TOTALE ONERI RIFLESSI C	61.786,86 €
Progettazione	1.577,57 €	TOTALE IRAP D	11.383,13 €
Beneficio contratto	2.950,00 €	ONERI RELATIVE AL COSTO DEL PERSONALE	
assegno personale	59,93 €	Indennità direttore generale	6.000,00 €
indennità specifica	290,52 €	Straordinario dip altra p.a.	616,92 €
Vigilanza	1.110,84 €	Diritti di rogito e segreteria	1.685,85 €
Anzianità	453,31 €	Assegni familiari	996,74 €
Salario anzianità 85	149,37 €	Incentivi per la progettazione	2.722,03 €
Salario anzianità 87	149,37 €	Straordinario elettorale	2.825,99 €
Salario anzianità 89	229,321	TOTALE E	14.847,53 €
Rischio	360,00 €	Medico competente e corsi di formazione	1.085,81 €
		TOTALE F	1.085,81 €
TOTALE INTERVENTO 1 (A+B+C+E)			290.723,63 €
TOTALE INTERVENTO 3 (F)			1.085,81 €
TOTALE INTERVENTO 7 (D)			11.383,13 €
TOTALE SPESE PERSONALE ANNO 2008 (A+B+C+D+E)			303.192,57 €
Totali Componenti escluse			8.230,61 €
Totale oneri derivanti dai rinnovi contrattuali escluse			12.333,79 €
TOTALE COMPONENTI ASSOGGETTATI AL LIMITE DI SPESA			282.628,17 €

Si rileva inoltre che come che nell'ultimo rendiconto approvato è stato verificato il rispetto del limite calcolato e riferito all'anno 2008 come nel prospetto di seguito riportato.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	275.876,10 €	187.899,10 €
Spese macroaggregato 103	- €	282,58 €
Irap macroaggregato 102	11.383,13 €	11.372,40 €
Scavalco Segretario		12.442,59 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	- €	- €

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Altre spese: extra time	616,92 €	3.789,42 €
Altre spese: indennità direttore generale dipendente altra p.a	6.000,00 €	- €
Altre spese: rogito(Comp. Escluse)	1.685,85 €	- €
Altre spese: incentivi tecnici (Comp. Escl.)	2.722,03 €	3.748,59 €
Altre spese:straordinari elezioni (Comp. escluse)	2.825,99 €	- €
Altre spese: assegni (Comp. Escl.)	996,74 €	4.380,17 €
Altre spese Medico competente e corsi di formazione	1.085,81 €	984,00 €
Altre spese: da specificare.....	- €	- €
Totale spese di personale (A)	303.192,57 €	224.898,85 €
(-) Componenti escluse (B)	8.230,61 €	8.128,76 €
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	12.333,79 €	15.298,45 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	282.628,17 €	201.471,64 €
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		
Rimborso in entrata da Cm service		46.099,12 €
Costo al netto dei rimborsi	282.628,17 €	155.372,52 €

Si rileva inoltre che la spesa del personale soggetta alle limitazioni di cui all'art. 562 della l. 27 dicembre 2006, n. 296 si svilupperà nel corso del prossimo triennio 2023.2025 nel seguente modo:

Voce di spesa	Anno 2008	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Intervento 1	€ 290.723,63	€ 190.050,00	€ 190.050,00	€ 190.050,00
Intervento 3	€ 1.085,81	€ 48.800,00	€ 48.800,00	€ 48.800,00
Intervento 7	€ 11.383,13	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 303.192,57	€ 251.050,00	€ 251.050,00	€ 251.050,00
Totale componenti escluse	€ 20.564,40	€ 30.714,43	€ 30.714,43	€ 30.714,43

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

DETRAZIONI PER PERSONALE IN COMANDO		€ 45.300,00	€ 45.300,00	€ 45.300,00
TOTALE	€ 282.628,17	€ 175.035,57	€ 175.035,57	€ 175.035,57

2.2- Strutturazione della Pianta organica

Si riporta la dotazione organica dell'Ente nel valore finanziario strutturato valutando il costo economico fondamentale delle categorie iniziali ai valori del contratto funzioni locali del 16.11.2022, per tredici mensilità, al netto di contributi ed oneri accessori.

Cat.	Mensile + elemento perequantivo	full time	Part time	Costo Complessivo
DIR.	====	0	0	- €
D3	====	0	0	- €
D	1.951,30 €	2		50.733,80 €
C.	1.802,79 €	1	0	23.436,27 €
B3	====	0	0	- €
B	1.610,28 €	1	2	45.937,62 €
A	===	0	0	- €
TOTALE		4	2	120.107,69 €

2.3- Rispetto requisiti per l'assunzione di personale

PIANO AZIONI POSITIVE

L'art. 48 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 prevede che le pubbliche amministrazioni debbano predisporre piani di azioni positive al fine di assicurare la rimozione che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro. I piani hanno durata triennale ed in caso di mancato adempimento le amministrazioni non possono assumere nuovo personale.

Il Comune di Piozzo con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 05/02/2021 ha adottato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021.2023.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

RISPETTO DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI.

L'art. 1 co. 1 -*quinquies* prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione di bilanci di previsione, dei rendiconti o del bilancio consolidato, nonché di mancato invio entro trenta giorni del termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle pubbliche amministrazioni non possono procedere a assunzioni di personale.

Per quanto riguarda l'ultimo rendiconto da approvarsi, relativo all'anno finanziario 2021, il Comune di Piozzo ha approvato il rendiconto della gestione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2022 ed a provveduto a trasmettere i relativi dati alla BDAP (Prot. 76295, 76656, 76582).

Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2023.2023 la legge 19 dicembre 2022, n. 197, all'art. 1, comma 775, ha previsto l'approvazione del bilancio di previsione al 30 aprile 2023.

Per quanto riguarda il Piano integrato di attività ed organizzazione il d.m. 30 giugno 2022 n. 132 prevede che ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data, prevedendo successivamente all'art. 8 che in caso di differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione il termine è differito a 30 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Il termine di approvazione del PIAO risulta essere, in virtù del differimento del bilancio di previsione il 30 maggio 2023.

DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del D. Lgs. 267/2000, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

3- Determinazione delle capacità assunzionali al decreto ministeriale del 17 marzo 2020

Il decreto prevede in attuazione dell'art. 33, co. 2 del decreto legge n. 32 del 2019 all'art. 4 i valori soglia per fascia demografica del rapporto tra spesa di personale dei comuni rispetto alle entrate correnti.

Nello specifico il decreto prevede che i comuni "virtuoso", ovvero i comuni con un rapporto di spesa di personale sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE, possono incrementare la spesa di personale, per assunzione di personale a tempo indeterminato.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Differenziazione dei comuni per fascia demografica			Valore soglia	
tra	e	Classe		
-	999	abitanti	A	29,50%
1.000	1.999	abitanti	B	28,60%
2.000	2.999	abitanti	C	27,60%
3.000	4.999	abitanti	D	27,20%
5.000	9.999	abitanti	E	26,90%
10.000	59.999	abitanti	F	27,00%
60.000	249.999	abitanti	G	27,60%
250.000	1.499.999	abitanti	H	28,80%
1.500.000		abitanti	I	25,30%

Per quanto riguarda l'importo di incremento della spesa di personale l'art. 5 del decreto prevede che la spesa del personale registrata nel 2018 può essere incrementata di una percentuale non superiore al valore indicato nella tabella 2 sotto riportata.

Prima applicazione anno				2020	2021	2022	2023	2024
Classe	tra	e						
A	-	999	abitanti	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
B	1.000	1.999	abitanti	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
C	2.000	2.999	abitanti	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
D	3.000	4.999	abitanti	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
E	5.000	9.999	abitanti	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
F	10.000	59.999	abitanti	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
G	60.000	249.999	abitanti	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
H	250.000	1.499.999	abitanti	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
I	1.500.000	-	abitanti	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

Infine l'art. 6 prevede che i comuni che hanno un rapporto spesa del personale entrate correnti superiore al limite soglia previsto alla tabella 3 sotto riportata devono diminuire la spesa di personale.

Valori tetto massimo di spesa			Valore soglia
tra	e	Classe	
-	999 abitanti	A	33,50%
1.000	1.999 abitanti	B	32,60%
2.000	2.999 abitanti	C	31,60%
3.000	4.999 abitanti	D	31,20%
5.000	9.999 abitanti	E	30,90%
10.000	59.999 abitanti	F	31,00%
60.000	249.999 abitanti	G	31,60%
250.000	1.499.999 abitanti	H	32,50%
1.500.000	abitanti	I	29,30%

Per quanto riguarda la determinazione del rapporto spese di personale entrate correnti l'art. 2 del decreto del 17 marzo 2020 definisce:

- la spesa di personale gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- entrate correnti la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Pertanto al fine determinare gli impegni di competenza del personale da considerare per il calcolo della spesa complessiva sono quelli relativi ai seguenti codici BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.999.

Per le entrate correnti invece si considera i primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi rendiconti approvati al netto dell'FCDE stanziato nel bilancio di previsione assestato.

Nello specifico i dati che caratterizzano l'ente risultano essere i seguenti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

SPESA DEL PERSONALE		ENTRATE CORRENTI				
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati		media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti				
ANNO	2021	ANNO			MEDIA	
Voce	IMPORTO	ENTRATE CORRENTI	2021	2020		2019
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	221.692,95 €	ENTRATA TIT.1	598.502,00 €	548.751,00 €	601.438,00 €	582.897,00 €
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110		ENTRATA TIT.2	47.913,00 €	104.709,00 €	7.611,00 €	53.411,00 €
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		ENTRATA TIT.3	187.414,00 €	172.415,00 €	184.246,00 €	181.358,33 €
Altro		FCDE bilancio di previsione anno 2022				39.841
TOTALE	221.692,95 €		833.829,00 €	825.875,00 €	793.295,00 €	777.825,33 €
Spesa di personale ann	270.424,73 €					

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

COMUNE DI PIOZZO		
ANNO		2023
POPOLAZIONE (abitanti)		986
CLASSE		A
VALORE SOGLIA		29,50%
SPESA PERSONALE		221.692,95 €
MEDIA ENTRATE CORRENTI		778.673,30 €
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI		28,47%
CAPACITA' ASSUNZIONALE		8.015,67 €
% MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)	34,00%	
MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)		91.944,41 €
Resti assunzionali		- €
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE		8.015,67 €

I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia

In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facolta' assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

4- Assunzioni a tempo determinato (rapporto di lavoro flessibile)

Il ricorso da parte dei Comuni a forme di lavoro flessibile incontra una serie di limitazione di carattere ordinamentale e finanziario.

Sotto il profilo finanziario l'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 dispone "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. [...] Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. [...] Le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009”;

Alla luce della citata normativa il limite massimo della spesa di assunzione utilizzando tipologia contrattuali di tipo flessibile, in base al citato disposto normativo non devono essere superiori alla spesa effettuata nel 2009, e per gli enti che non hanno sostenuto spesa per lavoro flessibile nell'anno di riferimento il limite è computato utilizzando la media 2007-2009.

Il Comune di Piozzo tuttavia per l'annualità prevista dal legislatore non risulta aver effettuato alcuna tipologia di spesa e pertanto non risulterebbe alla luce della normativa avere un limite di riferimento

La Corte dei conti n. 1/SEZAUT/QMIG del 5 gennaio 2017, tuttavia richiamando le sezioni riunite in sede di controllo, con la delibera 11/2012, dopo aver ribadito che i limiti di spesa per i contratti del personale temporaneo o con rapporto di lavoro flessibile, introdotti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, costituiscono principi di coordinamento della finanza pubblica nei confronti degli enti di autonomia territoriali, cui gli enti sono tenuti a conformarsi direttamente, hanno ammesso la possibilità di adattamento per gli enti di minori dimensioni, al fine di salvaguardarne la funzionalità;

Nello specifico il collegio, nella deliberazione citata, ha infatti ribadito che se è vero che il meccanismo di contenimento della spesa delineato dall'art. 9, comma 28, obbliga le amministrazioni a ridurre gli impegni in misura maggiore laddove questi sono, in valore assoluto, più elevati, risulta difficile, per converso, ipotizzare che, laddove questi manchino del tutto, l'unica conseguenza possibile sia l'impossibilità di sostenere la spesa ed affermato il seguente principio di diritto: “Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente;

DATO ATTO CHE per quantificare un nuovo parametro di riferimento quale limite di spesa strettamente necessario a far fronte ad un servizio essenziale per l'ente viene individuato in € 18.500,00 annui, importo calcolato sull'utilizzo di un operatore per l'area amministrativa finanziaria per 4 ore settimanali ex art. 1, comma 557, della L. 296/2006, utilizzo di un operatore di polizia municipale per 4 ore settimanali ex art. 1, comma 557, della L. 296/2006 e degli operatori di vigilanza necessari per lo svolgimento delle manifestazioni organizzate dall'ente durante l'anno oltre oneri previdenziali ed irap.

5- Verifica non eccedenza di personale

Ai sensi dell'art. 33 del D. lgs. 165/2001 le pubbliche amministrazioni che hanno un soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale: Per quanto riguarda la situazione del comune di Piozzo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 16.09.2022 è stata disposta la chiusura della Casa di Riposo Comunale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Alla data di chiusura della data di riposo risultavano essere ancora in servizio n. 2 dipendenti:

- 1 operatore socio sanitario Cat. B4 a tempo pieno;
- 1 operatore socio sanitario Cat. B4 a tempo parziale;

Alla data di chiusura di riposo non si registravano situazioni di sovrannumero in quanto 1 operatore socio sanitario è stato assegnato temporaneamente alla Residenza Don Carlo Ocole, presso Monforte per un anno, ai sensi dell'art. 23 bis del D. Lgs. 165/2011

All'operatrice socio sanitaria part time è stata concessa ai sensi dell'art. 39 del CCNL 21.05.2018 l'aspettativa non retribuita per motivi familiari fino al 30.04.2023.

Pertanto, in conformità agli indirizzi stabiliti con CC del 16.09.2022 è intenzione del Comune di Piozzo procedere alla ricollocazione del personale presso altri enti o eventualmente presso gli uffici comunali, non rilevandosi pertanto, allo stato attuale, situazioni di eccedenza di personale.

Rimane comunque inteso che l'amministrazione comunale si riserva in caso di mutamento delle condizioni in essere a procedere all'aggiornamento del presente atto e procedere ad applicare quanto previsto dall'art. 33 del D. Lgs. 165/2011.

6- Assunzioni programmate

Il piano occupazione per il triennio 2023.2025, redatto nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in tema di spese del personale si sviluppa nel seguente modo:

- **triennio 2023-2025: nessuna nuova assunzione a tempo indeterminato;**
- **ricorso all'utilizzo di contratti flessibili**

Nello specifico l'ente ai sensi dell'art. 1, comma 557 l. 311/2004 ritiene di ricorrere allo "scavalco d'eccedenza" in base al quale "I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza" per un istruttore amministrativo a supporto dell'area contabile, per un istruttore di vigilanza per lo svolgimento delle pratiche legate all'area vigilanza del comune e per gli agenti di polizia locale richiesti ai comuni limitrofi per la realizzazione delle manifestazioni realizzate nel corso dell'anno nel limite massimo di € 18.500 individuati, limite individuato ai sensi del rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, così come ammesso con deliberazione della corte dei conti n. 1/SEZAUT/QMIG del 5 gennaio 2017 ;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Si premette che:

- ai sensi dell'art. n. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per lo svolgimento dell'attività di acquisizione di forniture e servizi disciplinati dalla legge medesima di importo superiore a 40.000,00 €, occorre predisporre e approvare un programma biennale unitamente all'elenco di forniture e servizi da acquisire nel primo anno di riferimento del programma;
- ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 21 commi 8 e 9 e all'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è stabilito che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, siano definiti i criteri per la formazione dei programmi ed elenchi annuali, le modalità di aggiornamento nonché gli schemi tipo e che fino all'entrata in vigore di tale Decreto, le amministrazioni aggiudicatrici procedano, per le nuove programmazioni che si rendessero necessarie, con le medesime modalità degli atti di programmazione adottati in precedenza;
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2018 il DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 16 gennaio 2018, n. 14 recante: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.", in vigore dal 24 marzo 2018.

Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi è parte integrante del presente DUP.

Tale piano include

- l'appalto dell'affidamento del servizio trasporto scolastico per gli aa.ss. 2022/2023-2023/2024;

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2023.2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piozzo**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 217.349,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamanti di bilancio	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 52.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	153.349,00	26.000,00	179.349,00

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2023.2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piozzo**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo o complesso di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione e dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)			codice AUSA	denominazione	
																		Importo					Tipologia
S005222500422023001	2023		NO		SI	Piemonte	Servizi	601131004	Servizio di trasporto scolastico	2. priorità media	Di Piazza dott. Vincenzo	36	si	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 78.000,00			00.00.543543	C.U.C. CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA DI BRA	5. modifica ex art.7 comma 9	
S005222500422032002	2023	F31C22001380006	NO		SI	Piemonte	Servizi	480000000-8	INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"	1. priorità MASSIMA	Di Piazza dott. Vincenzo	36	NO	€ 47.427,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 47.427,00			00.00.543543	C.U.C. CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA DI BRA		
S005222500422032002	2023	F31F22003930006	NO		SI	Piemonte	Servizi	480000000-8	MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	1. priorità MASSIMA	Di Piazza dott. Vincenzo	36	NO	€ 79.922,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 79.922,00			00.00.543543	C.U.C. CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA DI BRA		
																	€ 0,00						
																	€ 0,00						
														€ 153.349,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 205.349,00						€ 0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		DPZVCN92C14F830U	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	127.349,00		
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	26.000,00	26000,00	26.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2023.2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piozzo**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00522250042202200001		SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	78.000	2	EFFETTUATO AFFIDAMENTO ANNUALE

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si premette che:

- l'art. 21 c. 3 del D.Lgs. N. 50 del 18/04/2016 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino, per gli interventi il cui valore stimato sia pari o superiore ad euro 100.000,00, il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, da approvarsi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- l'art. 21 c. 4 del D. Lgs. 19 aprile 2016 n. 50, prescrive la preventiva approvazione, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, del progetto di fattibilità tecnico ed economica solo per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro;
- ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 21 commi 8 e 9 e all'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è stabilito che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, siano definiti i criteri per la formazione dei programmi ed elenchi annuali, le modalità di aggiornamento nonché gli schemi tipo e che fino all'entrata in vigore di tale Decreto, le amministrazioni aggiudicatrici procedano, per le nuove programmazioni che si rendessero necessarie, con le medesime modalità degli atti di programmazione adottati in precedenza;
- è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2018 il DECRETO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 16 gennaio 2018, n. 14 recante: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.", in vigore dal 24 marzo 2018;
- il decreto prevede all'art. 3 comma 14 che le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Tali elenchi devono poi riportare l'indicazione dei mezzi finanziari che finanziano le opere ivi ricomprese.

Il programma triennale dei lavori pubblici è parte integrante del presente DUP;

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023.2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piozzo**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	66.900,00 €	870.000,00	1.108,100,00	2.045.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale	66.900,00 €	870.000,00	1.108,100,00	2.045.000,00

Il referente del programma
(geom. Abrate Michele)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piozzo
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione – CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(geom. Abrate Michele)

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "q" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022.2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piozzo**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (4)	lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Scadenza temporale e ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	successive	Importo complessivo (9)	Valore immobiliare scheda C collegati all'intervento (10)	Importo		Tipologia		
																								Importo	
00522250042202300001	04-2019	F37D18000080003	2024	Abrate Michele	SI	NO	01	004	169	ITC16	03-04	05-08	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA	1	0,00	50.0000	350.000,00	75.000,00	475.500,00	0,00	---	0,00	---	---	
00522250042202300002	01-2022	F37H21005580001	2023	Abrate Michele	SI	NO	01	004	169	ITC16	03-07	02-11	OPERE DI REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI LUNGO LA STRADA PER LOC. GRIEROPEPE IN FRAZ. SAN GRATO	1	50,00	200.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	---	0,00	---	---	
00522250042202300003	02-2022	F35H22000170001	2023	Abrate Michele	SI	NO	01	004	169	ITC16	03-07	02-11	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE IN LOCALITA' VALLE CIMITERO	2	6.900,00	110.000,00	33.100,00	0,00	150.000,00	0,00	---	0,00	---	---	
00522250042202300004	03-2022	F37H22000330001	2023	Abrate Michele	SI	NO	01	004	169	ITC16	03-07	02-11	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA CASCINA VACCHINO	2	10,00	290.000,000	300.000,00	0,00	600.000,00	0,00	---	0,00	---	---	
00522250042202300005	04-2022	F34D22000130006	2024	Abrate Michele	SI	NO	01	004	169	ITC16	03-09	05-12	QUALIFICAZIONE E ENERGETICA SPOGLIATOIO ATLETI, RIFUNZIONALIZZAZIONE VECCHIO	2	0,00	300.000,00	325.000,00	0,00	625.000,00	0,00	---	0,00	---	---	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Tabella D.2

Cfr. *Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento*

Tabella D.3

1. *priorità massima*
2. *priorità media*
3. *priorità minima*

Tabella D.4

1. *finanza di progetto*
2. *concessione di costruzione e gestione*
3. *sponsorizzazione*
4. *società partecipate o di scopo*
5. *locazione finanziaria*
6. *altro*

Tabella D.5

1. *modifica ex art.5 comma 9 lettera b)*
2. *modifica ex art.5 comma 9 lettera c)*
3. *modifica ex art.5 comma 9 lettera d)*
4. *modifica ex art.5 comma 9 lettera e)*
5. *modifica ex art.5 comma 11*

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento			BRTMHL67H19B841A	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>Annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	66.900,00	1.050.000	1.108.100,00	75.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023.2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piozzo**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022													
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIOZZO													
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00522250042202300002	F37H21005580001	OPERE DI REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI LUNGO LA STRADA PER LOC. GRIERO-PEPE IN FRAZ. SAN GRATO	Abrate Michele	50.000,00	250.000,00	URB- Qualità Urbana	1	SI	NO	4- Progetto Esecutivo	00.00.543543	C.U.C. CENTRALE UNICA DI COMMITENZA DI BRA	---
00522250042202300003	F35H22000170001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNAL EIN LOCALITA' VALLE CIMITERO	Abrate Michele	6.900,000	150.000,00	ADN - Adeguamento normativo	1	SI	NO	1. progetto di fattibilità tecnico - economica	00.00.543543	C.U.C. CENTRALE UNICA DI COMMITENZA DI BRA	---
00522250042202300004	F37H22000330001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA CASCINA VACCHINO	Abrate Michele	10.000,00	600.000,00	URB- Qualità Urbana	1	SI	NO	3- Progetto DEFINITIVO	00.00.543543	C.U.C. CENTRALE UNICA DI COMMITENZA DI BRA	---

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(geom. Abrate Michele)

Tabella E.1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Piozzo**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE

E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
00522250042202000002	F38F18000000001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE SEDE DEL CENTRO GIOVANI	415.000,00	1	RINUNCIA ALL'ATTUAZIONE PER MANCATO FINANZIAMENTO
00522250042202000004	F37D18000080003	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA	453.715,71	1	RINUNCIA ALL'ATTUAZIONE PER MANCATO FINANZIAMENTO

Il referente del programma
(geom. Abrate Michele)

(1) breve descrizione dei motivi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Riepilogo di investimento in corso di esecuzione e da avviare nel 2023

L'art. 21 del D. lgs. 50/2016 prevede che l'attività di realizzazione di importo di singolo importo pari o superiori ad € 100.000,00 deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Al fine di ottimizzare e rendere completa la programmazione triennale dell'ente, pare opportuno completare l'attività programmatrice indicando l'elenco delle opere pubbliche previsti di importo inferiore ad € 100.000,00 oltre che alle opere indicate nell'elenco annuale, contenendo in un unico documento gli interventi previsti o per i quali l'ente ha richiesto un finanziamento alle amministrazioni centrali o regionali, ovvero indicando gli interventi non inclusi nella tabelle precedenti in quanto già avviati

TITOLO II																	
SPESE IN CONTO CAPITALE																	
N. ORD.	INTERVENTO	CUP	MISS. PROG.	IMPORTO	RISORSE CORRENTI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	AVANZO AMMINISTRAZIONE	CONTRIB/CAPITAL		RISORSE CONCE/SANZIONI		MONETIZZAZIONE AREE		RISORSE ALIEN.BENI PATRIMON.		ACCESSIONE A PRESTITI		
			TIT. MACRO. CAP.PEG				STATO /REGION. VINC. DESTIN.	EDILIZIE		IMPORTE		IMPORTE		IMPORTE		IMPORTE	
			TIT.TIP.CAT. CAP. PEG				IMPORTE	TIT.TIP.CAT. CAP. PEG	IMPORTE	COD. RIS.	IMP.	TIT.TIP.CAT. CAP. PEG	IMP.	COD.	IMP.		
1	OPERE DI DEMOLIZIONE BASSO FABBRICATO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZO MUNICIPALE	F39J21007990006	08012202 6150/5/2	€ 145.000,00			950/10/1 FONDAZIONE	€ 45.000,00									
							1000/250/8 MININT	€ 100.000,00									

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

2	Interventi riassetto idrogeologico II lotto S. Grato	F35J19000330001	08012202 8250/225/1	€ 250.000,00			1000/200/1 MININT	€ 250.000,00								
3	RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PIANO SEMINTERRATO DEL PALAZZO MUNICIPALE	F39J2101165002	6150/10/1 e 2	€ 65.000,00			950/25/1 REGIONE PIEMONTE	€ 65.000,00								
4	Progettazione esecutiva messa in sicurezza territorio	F39J21000010001	01052202 6180/15/1	€ 12.600,00			MININT (1000/265/2)	€12.600,00								
5	Riqualificazione Energetica Impianti di Illuminazione Pubblica – II lotto	DA DEFINIRE	100522202 8350/10/2	€ 62.801,00	€ 20.561,00		REGIONE PIEMONTE (950/30/1)	€ 42.240,00								
Si specifica che le opere ricomprese dai nn. 1 a 5 fanno riferimento ad opere iniziate nel 2022 ed antecedenti che verranno terminate nel 2023																
Totale				€ 535.401,00		€ 20.516,00		€ 514.840,00								
6	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNAL EIN LOCALITA' VALLE CIMITERO	F37H21005580001	010622022 6230/4/1	€ 150.000,00			MININT	€ 150.000,00								
7	Opere di regimazione acque superficiali lungo strada Loc. Griero Pepe (III lotto)	F35H21005580001	080122022 8250/300/1	€ 250.000,00			REGIONE PIEMONTE	€ 250.000,00								
8	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA CASCINA VACCHINO	F37H22000330001	090222202 8250/5/1	€ 600.000,00			MINIT	600.000,00								
9	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL CENTRO STORICO E CENTRO ABITATO	F32E22000570006	100522202 8250/25/1	€ 50.000,00			MINITERNO	€ 50.000,00								

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

14	LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DEI LOCULI CIMITERIALI IN REGIME DI SCAMBIO SUL POSTO PER EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA (dal 2024)	F32C22000560006	010522022 6180/25/1	€ 50.000,00			MINITERNO	€ 50.000,00								
15	INTERVENTI DI MANUTENZIONE MARCIAPIEDI	DA RICHIEDERE		8.000,00			MINITERNO ART. 1, CO. 407 L. 234/2021	€ 5.000,00	1050/2/1	€ 3.000,00						
16	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	DA RICHIEDERE		59.800,00			MINITERNO	€ 39.800,00	1050/2/1	€ 20.000,00						
17	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI CONTRIBUTI 2023 ART.30, COMMA 14 BIS D.L. 34/2019	DA RICHIEDERE		€ 83.790,52			MINITERNO	€83.790,52								
	Totale 2023-2024			€ 1.251.590,52				€ 1.228.590,52		€ 23.000,00						
	TOTALI COMPLESSIVO			€ 1.786.991,52		€ 20.561,00		€ 1.742.430,52		€ 23.000,00						

C)
**D) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE
E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI
CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica si dà atto che sono stati rispettati negli esercizi precedenti e che gli stessi saranno rispettati anche per il triennio 2023.205.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere prudente ed equilibrata nella programmazione delle spese e dei relativi pagamenti in relazione alle disponibilità di cassa.

E) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, statici, informativi e comunicazione istituzionale. Supporto organi esecutivi ed amministrativi. Sviluppo e gestione delle politiche del personale.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionalmente delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'istruzioni di qualunque ordine e grado quale, a titolo esemplificativo, assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Sostegno alle attività culturali non finalizzate al turismo.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento attività sportive, ricreative e per giovani, incluse fornitura dei servizi sportivi, misure a sostegno alle strutture per la pratica dello sport.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo con particolare riferimento alla promozione ed allo sviluppo del turismo sul territorio comunale.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relative alla pianificazione ed alla gestione del territorio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023.2025

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente e del territorio. Fornitura servizi inerenti l'igiene ambientale e lo smaltimento.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi alla pianificazione, la gestione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio comunale.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile, di prevenzione e previsione delle emergenze, di superamento delle emergenze legate alla calamità naturali.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi e fornitura di servizi in materia di protezione sociale, protezione dei minori, degli anziani e dei disabili.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio, comprese le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale, con particolare riferimento alle politiche volte alla promozione dell'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie, spese impreviste, fondo crediti dubbia esigibilità.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Pagamento quote interessi e capitali dei mutui.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Gestione relativa al pagamento delle spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023.2025

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 della l. 124/2019 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

G) SOCIETA' PARTECIPATE

Si riporta il testo della deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 16.12.2022 avente ad oggetto: "ART. 20 D.LGS. N. 175/2016. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2021. DETERMINAZIONI".

Premesso che:

- Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del TUSP e fermo quanto previsto dall'art. 24, comma 1 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 nel prosieguo per brevità denominato TUSP), questa pubblica amministrazione è chiamata ad ottemperare entro l'anno corrente all'obbligo di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021, mediante alienazione delle medesime ovvero predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto, corredato da apposita relazione tecnica, per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- Gli atti adottati nel corso del 2021 devono essere comunicati al MEF, esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, vale a dire tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it/>, ferma restando la comunicazione alle competenti Sezioni della Corte dei conti;

Tenuto conto che il comma 4 dell'art. 24, D.Lgs. n.175/2016 dispone che le attività di razionalizzazione relative all'alienazione di partecipazioni debbano essere poste in atto entro un anno dalla conclusione della ricognizione, sono state tempestivamente attivate tutte le azioni necessarie per la dismissione come riferito nella Relazione sui risultati conseguiti oggetto di specifica deliberazione in data odierna del Consiglio Comunale.

L'art. 20 del D.Lgs. n.175/2016 prevede inoltre che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023.2025

Il citato comma 2 del medesimo art. 20 prevede inoltre che:

“i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Ai sensi del successivo comma 3 il provvedimento di revisione ordinaria deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno ed inviato alla competente sezione di controllo della Corte dei conti. Il comma 4 prevede infine che venga annualmente relazionato sull'attuazione del piano, sempre entro il 31/12 dell'anno successivo, con trasmissione del relativo documento alla medesima competente sezione di controllo della Corte dei conti.

Dato atto che le partecipazioni possedute dal Comune di Piozzo alla data del 31/12/2021 sono le seguenti:

Ente/Società /Organismo	Quota di partecipazione
Alpia Acque s.p.a.	0,10%
A.T.L. S.c.a.r.l.	0,44%
Società monregalese ambiente società consortile a R. L.	1,06%
Fingranda S.P.A. in liquidazione	0,0055%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023.2025

Dato atto che la società SMA SC srl è stata costituita il 21/12/2018 e per la rilevazione relativa all'anno 2018 non è stata inserita in quanto l'attività è ufficialmente avviata in data 01/01/2019 e pertanto nel 2018 la società non presentava nessun bilancio operativo;

Dato inoltre atto che in sede di caricamento sul portale tesoro delle partecipate è stato evidenziato che il Comune di Piozzo possedeva una partecipazione in Fingranda S.p.a.;

Richiamata la nota del 03/07/2020, assunta al prot. Com. le 3251/2020, con la quale la società Fingranda S.p.a. comunicava al Comune di Piozzo che l'ente risulta essere socio della Fingranda SPA in liquidazione a seguito della cessazione del CONSORZIO ACAIAM come da girata del titolo azionario trasmessa con la nota richiamata;

Dato atto che l'assemblea dei soci con atto deliberato del 31/07/2018 la messa in liquidazione della società;

Vista la Comunicazione trasmessa in data 07/09/2018 a tutti i soci di Fingranda S.p.a con la quale è stato comunicato che in caso di presentazione della domanda di recesso la procedura di liquidazione risulta essere assorbente e che pertanto si precederà ad una eventuale restituzione di capitale versato al termine della procedura e dato dunque atto che non risulta possibile intraprendere alcuna azione diversa che attendere l'esito della liquidazione finale;

Considerato che per ciò che concerne la Società Alpi Acque S.p.a. con deliberazione n. 28 del 19/12/2019 è stata ribadita la necessità dell'attivazione delle misure di razionalizzazione (fusione/incorporazione) riguardanti le partecipazioni indirette detenute in Alpi Ambiente s.r.l. attraverso Alpi Acque s.p.a., come già indicato nella precedente revisione ordinaria approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 17 dicembre 2018;

Vista la nota assunta al prot. 6042 del 25/11/2020 la società Alpi Acque s.p.a. comunicava che a seguito del progetto di fusione approvato con deliberazione dell'assemblea dei soci di Alpi Acque del 29/10/2019 la società Alpi Ambiente sarà oggetto di fusione per incorporazione nella Stessa Alpi Acque entro il 31/12/2020;

Dato atto che alla luce di quanto comunicato dalla società Alpi Acque S.p.a. con nota prot. 6689 del 31/12/2020 può dirsi concluso il procedimento di razionalizzazione della società Alpi Ambiente S.r.l. mediante fusione per incorporazione nella società Alpi Acque S.p.a. effettuato con atto notarile n. 2497/905;

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 18/07/2020 con la quale si ribadiva la volontà di ottemperare alle disposizioni dell'EGATO in materia di gestione del s.i.i ricorrendo alla Società Alpi Acque S.p.a. nelle forme che saranno individuate anche all'esito del contenzioso presso il tribunale Superiore della Acque pubbliche e, al momento, avvalendosi del tramite della società consortile AETA S.c.a.r.l. al fine di garantire la continuità e la qualità del servizio;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023.2025

Dato inoltre atto che dall'analisi dei dati di bilancio trasmessi dalla Società Monregalese Ambiente (S.M.A) S.C.A.R.L. è emerso che essa è risultata avere un numero di amministratori (5) superiori a quello dei dipendenti (4), da cui l'obbligo di razionalizzazione ai dell'art. 20, co. 2, Lett. b);

Preso atto che, come comunicato nei dati trasmessi ed assunti al prot. com. 6704 del 21.11.2022, con verbale del CDA di SMA del 27/10/2022 è stata modificata la pianta organica ed è stata avviata la selezione pubblica per incrementare il numero dei dipendenti a 5 oltre ad 1 collaboratore, e che si rileva secondo quanto comunicato dall'ente che la procedura dovrebbe essere conclusa entro il mese corrente,

Rilevato dunque che all'esito della procedura descritto sarà ripristinato il rapporto previsto dall'art. 20, co. 2 lett. b);

Rilevato inoltre dalla consultazione dello Statuto che la società S.m.a., in qualità di società in house, non pare rispettare le previsioni previste all'art. 16, comma 3, il quale dispone l'obbligo di prevedere che oltre l'ottanta per cento del fatturato della società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti soci,

Dato dunque atto che allo stato attuale risulta essere stato avviato il processo di razionalizzazione richiesto in sede di revisione periodica delle partecipate detenute al 31.12.2020, approvata con C.C. 33/2021, e che l'ente vigilerà in merito all'avvenuto ripristino del rapporto personale / amministratori previsto dalla normativa;

Ritenuto inoltre di richiedere alla società S.M.A S.C.A.R.L. di adeguare lo statuto rispetto alle previsioni previste al comma 3 dell'art. 16 del TUSP, così come risulta dalla nota prot. 7163 inviata in data 13/12/2022;

Preso atto che è stata predisposta la relazione tecnica, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale vengono riepilogati i requisiti, le finalità, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'ente e la sussistenza delle condizioni di cui al D.Lgs. n.175/2016.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio comunale:

- di approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Piozzo al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico società partecipate), di cui all. a che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- di approvare la relazione alla revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche allegata alla presente sotto la lett. b) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- di dare atto che le partecipazioni detenute dal Comune di Piozzo nelle società ALPI ACQUE s.p.a; A.T.L. S.c.a.r.l. rientrano nelle previsioni di cui all'art. 4, commi 1 e 2 e che per tale ragione risulta da mantenere;
- di dare atto che la partecipazione indiretta all'interno di AETA S.c.a.r.l. debba essere mantenuta senza necessità di ulteriori adeguamenti in quanto allo stato attuale risulta essere società strumentale ad un efficace e coordinato esercizio del servizio idrico integrato;
- di rilevare per la società S.m.a S.c.a.r.l. che risulta in corso il superamento delle criticità legate la mancato rispetto della previsione contenuta all'art. 20, co. 2, lett. b) TUSP riferite al rapporto tra amministratori (5) e dipendenti (4), prevedendo l'assunzione di una nuova unità di personale entro il mese di dicembre 2022, così come comunicato in sede di trasmissione dei dati necessari alla presente rilevazione ed assunti al prot. 6704 del 21.11.2022;
- Di rilevare il mancato rispetto dell'art. 16, comma 3 del TUPS in merito alla previsione nello Statuto del limite minimo di fatturato dell'ottanta per cento proveniente dallo svolgimento dei compiti affidati agli enti soci;
- di prendere atto che la procedura di liquidazione della Società Fingranda S.p.a. è in corso, restando in attesa delle determinazioni finali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole resa per alzata di mano (n. 9 voti favorevoli su n. 9 consiglieri presenti e votanti, astenuti nessuno), votazione segnatamente espressa anche ai fini della immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. di approvare la revisione ordinaria 2022 delle partecipazioni possedute dal Comune di Piozzo alla data del 31.12.2021 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico società partecipate), di cui all'allegato a) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
2. di approvare la relazione alla revisione ordinaria delle partecipazioni 2022 possedute dal Comune di Piozzo al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico società partecipate), di cui all'allegato b) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
3. di dare atto che, alla data attuale, si intende mantenere, ai sensi degli artt. 4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2006 la propria partecipazione nelle seguenti società:
 - Alpi Acque s.p.a. 0,10%
 - A.T.L. s.c.a.r.l. 0,44%
 - A.E.T.A. S.c.a.r.l (partecipazione indiretta)
4. di mantenere la partecipazione diretta nella Società Monregalese per l'Ambiente - S.M.A. soc. cons. a. r.l. avviando le necessarie azioni di razionalizzazione: e nello specifico:
 - a. verificare il raggiungimento del rapporto personale/amministratori stante la comunicazione dell'avvio della procedura di assunzione di una unità di personale che dovrebbe perfezionarsi entro il mese di dicembre 2022;
 - b. Di richiedere alla società S.m.a. Scarl di adeguare lo Statuto alle previsioni di cui all'art. 16, comma 3, del TUSP prevedendo che il limite minimo dell'80% debba provenire dallo svolgimento dei compiti affidati dagli enti soci;
5. di attendere l'esito della procedura di liquidazione in essere al fine di portare a termine il processo di razionalizzazione necessario per la Società Fingranda SPA in liquidazione;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023.2025

6. di dichiarare la presente deliberazione con successiva e separata votazione espressa per alzata di mano immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

H) Programma delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge 6/08/2008 n. 133 e s.m.i. ha previsto che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, ciascun ente, deve individuare sulla base della documentazione esistente, redigendo apposito elenco, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali che sono suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, che costituisce il cosiddetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari. Si riporta di seguito l'elenco di tali immobili.

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

(D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58)

SCHEDA N. 01 TERRENI

Descrizione del bene

PRATO IRRIGUO

Ubicazione	Località LOC. PIA' (Ponte della Rocca) Via n.
------------	--

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					Note		
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (m²)			Reddito			
					ha	are	ca	Deduz.		Dominicale	Agrario
15	500	prato irriguo - 1	00	17	68	12,78	9,59
15	502	seminativo - 1	00	09	30	7,68	7,44
15	504	prato irriguo - 1	00	10	60	7,66	5,75

altri dati:

Confini	Nord - Fg. 15 Part. 108-506-505; Sud - Fg. 15 Part.490-492-494; Ovest - S.P. 59; Est - Fg. 15 Part. 113	
Soprassuolo N. fabbricati rurali insistenti - n. passi carrabili - <input type="checkbox"/> impianto irrigazione	
Provenienza	Eredità Priola Stefano	
Destinazione	Originaria	AGRICOLA
	Attuale	RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO - A9 (parte) PARCHEGGIO PUBBLICO IN PROGETTO (parte)
Stato di conservazione		
Eventuali vincoli e pesi		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023.2025

Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	
Conduttore ed eventuali proventi	PRIOLA Piero (Piozzo) Titolo AFFITTO EX ART. 45 LEGGE 203/82 Contratto n. ---- in data 15.11.2006 Proventi: € 98,66
Localizzazione	<input type="checkbox"/> Urbana <input checked="" type="checkbox"/> Extraurbana <input type="checkbox"/> Zona agricola
Destinazione urbanistica	RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO - A9 (parte 3.400,00 mq) PARCHEGGIO PUBBLICO IN PROGETTO (parte 358,00 mq))
Conto del patrimonio	Consegnatario
	<input type="checkbox"/> INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 <input checked="" type="checkbox"/> DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50 Valore € 85.000,00

I) Altri strumenti di programmazione

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL’ARTICOLO 3, COMMA 55, DELLA LEGGE N. 244/2007, COME MODIFICATO DALL’ARTICOLO 46, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE N. 112/2008 - TRIENNIO 2023.2025

INQUADRAMENTO NORMATIVO

L’art. 3 comma 55 della L. 244/2007, finanziaria 2008 stabilisce che gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato ai sensi dell’art. 42 comma 2 del Decreto legislativo 18/8/2000 n. 267.

L’art. 6, comma 7 del D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito nella legge n. 122 del 30/07/2010 ha disposto, a decorrere dall’anno 2011, una significativa riduzione dei costi legati al conferimento di incarichi di studio e consulenza.

Infine l’art. 57, co. 2 lett. b) D.l. 124/2019, conv. in l. 157/2019 ha abrogato a decorre dal 2020 il comma 7 dell’art. 6 del D.L. 78/2010.

Ai sensi di legge si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di studio, ricerca o di consulenza, giustificato da diversi fattori:

a) trattasi di obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023.2025

b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'Ente, da valutare caso per caso e facendo riferimento, per esempio:

- ai profili professionali inseriti nella dotazione organica;
- ad una ricerca interna alla struttura organizzativa anche rispetto ai carichi di lavoro.

In sede di bilancio deve essere approvato il programma integrale degli incarichi, che prevede sostanzialmente tutti gli incarichi che normalmente e prevedibilmente il Comune ha necessità di affidare all'esterno, con l'esclusione degli incarichi di progettazione tecnica e direzione lavori, i quali seguono le regole del Codice dei Contratti (art.31 del D. Lgs. 50/2016), delle prestazioni di servizio in senso stretto, degli incarichi strettamente obbligatori per legge relativi agli adempimenti di cui al TU 81/2008, al Revisore del Conto ed all'organismo indipendente di valutazione, nonché della rappresentanza giudiziale e del patrocinio dell'Ente.

Con la deliberazione n. 6 del 15/02/2005 la Corte dei Conti ha definito il significato delle accezioni "incarico di ricerca, studio e consulenza" nel modo che segue:

a) incarichi di studio possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal D.P.R. n. 338/1994 che, all'articolo 5, determina il contenuto dell'incarico nello svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione. Requisito essenziale, per il corretto svolgimento di questo tipo d'incarichi, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte (es.: studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente, studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi);

b) incarichi di ricerca presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione (raccolta organica di materiale che consenta all'ente di reperire contenuti di conoscenza utili per la realizzazione di finalità istituzionali e che si concretizzi in un esito ben definito ovvero in una relazione scritta che evidenzi la raccolta di fonti reperite, ne fornisca una sistemazione organica e riassume le conclusioni dell'incaricato fornendo un valore aggiunto rispetto alla semplice raccolta del materiale);

c) consulenze riguardano le richieste di pareri ad esperti (es.: prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione, idonee ad orientare l'azione dell'Ente).

La magistratura contabile ha altresì precisato che detti incarichi hanno per contenuto la prestazione d'opera intellettuale così come disciplinata dagli artt. 2229 - 2238 del c.c. e che, al fine di valutare se un incarico rientri o meno in una delle categorie sopra descritte, occorre avere riguardo non tanto alla sua qualificazione formale, quanto al contenuto dell'atto di conferimento e, dunque, alla prestazione sostanziale sottostante.

Non rientrano dunque nella previsione normativa di che trattasi gli incarichi per prestazioni di servizi.

La Corte dei Conti con la sua citata deliberazione ha altresì precisato che, nell'attribuzione degli incarichi esterni occorre seguire i seguenti criteri, già ribaditi dalla Circ. 15 luglio 2004, n. 4 della Funzione Pubblica:

a) rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;

b) inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023.2025

c) indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico; d) indicazione della durata dell'incarico;

e) proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

INDIRIZZI IN MERITO AGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'affidamento degli incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni normative. Il programma degli incarichi potrà essere successivamente aggiornato con delibera consiliare secondo le disponibilità finanziarie e le esigenze funzionali ed organizzative dell'Ente. Sono esclusi dall'obbligo di programmazione gli incarichi puramente occasionali ed imprevedibili che si esauriscono in una prestazione episodica, rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'art. 53 del decreto lgs. 165/2001. Sono consentiti, nei limiti delle accertate disposizioni di bilancio ed in conformità al piano esecutivo di gestione e della performance, incarichi nelle seguenti materie:

1) Incarichi in materia di gestione del territorio e di tutela ambientale, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;

2) Incarichi in materia di lavori pubblici, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto, le procedure espropriative e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;

3) Incarichi in materia di gestione del patrimonio verde e boschivo, legato alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti questioni tecniche ed agronomiche a tale ambito collegate;

4) Incarichi di progettazione di opere pubbliche, lavori pubblici, interventi di edilizia pubblica in genere;

5) Incarichi di consulenza e redazione di piani urbanistici;

6) Incarichi in materia di sicurezza dei lavoratori e relative eventuali rilevazioni, esami, analisi;

7) Incarico di medico competente ai fini del decr. lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. ;

8) Incarichi di operazioni peritali e di collaudo di carattere ingegneristico, geologico, statico, di frazionamento ed accatastamento;

9) Incarichi in materia di bilancio, finanza pubblica e tributi, con specifico riferimento a problematiche di gestione delle entrate e delle spese;

10) Incarichi in materia di processi innovativi della Pubblica Amministrazione e di E-Government con particolare riferimento alla implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione;

11) Incarico di gestione dell' IVA attiva e passiva dell'ente e di scritture fiscali in genere; 12) Incarico di aggiornamento dell'inventario dei beni comunali ;

13) Incarichi di consulenza nell'ipotesi di risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere, ma tutte connotate da una significativa complessità di natura legale;

14) Incarichi in materia di reperimento di risorse derivanti da accessi a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari; 15) Incarichi in materia archivistica, per il riordino e la catalogazione degli archivi comunali;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023.2025

- 16) Incarichi relativi alla catalogazione della Biblioteca civica ed in generale alla gestione anagrafica degli utenti;
- 17) Incarichi relativi a studi sociologici;
- 18) Incarichi in materia di attività produttive, con particolare riferimento alla redazione ed all'aggiornamento di piani commerciali e pubblici esercizi;
- 19) Incarichi in materia di polizia municipale ed entrate contravvenzionali;
- 20) Incarichi in materia di formazione del personale;
- 21) Incarichi di tutela e patrocinio in giudizio- civile, penale, amministrativo, contabile ovvero tributario – degli interessi legali dell'Ente ovvero incarichi legali volti alla composizione stragiudiziale di controversie già instaurate ovvero da instaurarsi;
- 22) Incarichi di attività notarili varie legate ad alienazioni ovvero acquisizioni di beni immobili al patrimonio comunale.

IMPORTO INDIVIDUATO A BILANCIO PER EVENTUALI INCARICHI € 2.000,00

Piozzo, 30.01.2023

Il Segretario Comunale

Stefania Dott.ssa Caviglia

Documento sottoscritto digitalmente

Il Sindaco

Acconciaioco Antonio

Documento sottoscritto digitalmente

Il responsabile del servizio finanziario

Di Piazza dott. Vincenzo

Documento sottoscritto digitalmente